

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Servizio Sociale e Politiche Sociali

Classe: LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Sede: Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Andrea VARGIU	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof. Stefano CHESSA	(Responsabile del Riesame)
Sig. Salvatore Antonio CAREDDU	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof.ssa Mariantonietta COCCO	(Docente del Cds)
-------------------------------	-------------------

Sono stati consultati inoltre:

Dr. Antonio CORDA	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)
Dr.ssa Anna Barbara PASQUALETTO	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)
Dr.ssa Milena PIAZZA	(Rappresentante del mondo del lavoro, Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Sardegna)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 16 ottobre alle ore 10:00 (Aula FOIST del Dipartimento) e 26 novembre ore 16:30 (Aula FOIST del Dipartimento)

Oggetti della discussione:

16 ottobre: impostazione del lavoro e discussione preliminare

26 novembre: redazione del documento

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 11/12/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2024 predisposto dal Gruppo di Riesame è stato discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio del Corso di Studio.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Considerato che il precedente rapporto di Riesame ciclico è stato redatto meno di un anno fa e che gli obiettivi previsti erano da conseguire nell'arco del biennio successivo, al momento il CdS ha proceduto con il consolidamento del ruolo del Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi (attraverso l'attivazione di un laboratorio permanente) e ha proceduto con la ridefinizione del sistema di monitoraggio interno delle carriere e dei percorsi di studio.

Azione Correttiva n. 1	Attivazione di almeno un laboratorio permanente.
Azioni intraprese	Inserimento nella SUA-CdS, e conseguentemente nel Regolamento didattico del CdS, del Laboratorio di Ricerca-azione di Comunità.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il Laboratorio di Ricerca-azione di Comunità è stato realizzato.

Azione Correttiva n. 2	Ridefinizione del sistema di monitoraggio interno delle carriere e dei percorsi di studio.
Azioni intraprese	Rilevazione quantitativa trimestrale dei CFU acquisiti da ciascuno studente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Si è proceduto con la rilevazione quantitativa trimestrale dei CFU acquisiti da ciascuno studente. I report dei primi trimestri sono stati realizzati e discussi in CdS.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, B6 e C7
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS, punto 1-b Analisi della situazione sulla base dei dati
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le premesse culturali e scientifiche che hanno portato alla istituzione del CdS in Servizio Sociale e Politiche Sociali sono ritenute complessivamente ancora valide. Il profilo professionale, grazie al costruttivo e sistematico rapporto instaurato e mantenuto con l'Ordine degli Assistenti Sociali nelle sue articolazioni regionale e nazionale, è stato aggiornato attraverso un progressivo rinforzo delle competenze teoriche e pratiche relative alla Community Based Research e all'empowerment comunitario presenti nell'offerta formativa del CdS.

Gli incontri con tutti gli stakeholders (oltre che l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali anche le organizzazioni del Terzo Settore operanti nel territorio e gli enti locali – con cui esiste da tempo un forte legame in virtù delle diverse iniziative di ricerca e intervento svolte in particolare dal Laboratorio Foist per le Politiche Sociali e i Processi Formativi), insieme alle consultazioni sviluppate negli anni precedenti con altri attori internazionali all'interno del progetto europeo EnRRICH, ha dato origine ad una revisione dell'offerta formativa del CdS imperniata su due distinti percorsi di apprendimento orientati da un lato verso un inserimento lavorativo nelle amministrazioni pubbliche (percorso di studio denominato “Politiche sociali e organizzazione dei servizi”) e dall'altro verso un inserimento lavorativo nel privato sociale (percorso di studio denominato “Politiche sociali e sviluppo di comunità”). In particolare, al fine di consentire agli studenti di approfondire lo studio e la pratica dell'approccio orientato alla Community Based Research e all'empowerment comunitario, soprattutto nel quadro del percorso di studio in “Politiche sociali e sviluppo di comunità”, è stato attivato, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, un laboratorio di Ricerca-azione di comunità articolato in due semestralità (6+6 CFU).

La congruità dell'offerta formativa così rinforzata rispetto alle esigenze espresse dal sistema occupazionale ha trovato sino ad ora parziale conferma: i dati Almalaurea relativi all'indagine 2024 sulla condizione occupazionale dei laureati 2023 mostrano per il CdS – pur nella esiguità del campione – tassi di occupazione ancora superiori al dato nazionale ad un anno dalla laurea (91,7% a fronte di un dato nazionale pari al 74,1%) e a tre anni dalla laurea (100% a fronte di un dato nazionale pari all'85,2%) a testimonianza della rilevanza ed adeguatezza del percorso di studi nel panorama regionale. Le consultazioni con le parti sociali e i dati statistici evidenziano inoltre la presenza di ulteriori margini di espansione della professione nell'ambito del privato sociale, con particolare riferimento ai servizi alle persone, alla cooperazione e allo sviluppo comunitario. I dati Almalaurea relativi all'indagine 2024 sul profilo dei laureati 2023 mostrano per il CdS alcuni miglioramenti rispetto alla rilevazione precedente: in particolare l'indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) dei laureati del CdS è decisamente migliorato (da 1,26, dato 2023, a 0,70, dato 2024 rispetto ad una media nazionale 2024 pari a 0,57), dato che si traduce in un ritardo alla laurea medio pari a 1,4 anni per il CdS (era 2,5 nel 2023) a fronte di un dato nazionale pari a 1,1 anno. Questo dato è in connessione con quanto emerge dall'analisi degli indicatori ANVUR relativi al percorso degli studenti (indicatori iC13, 14, 15, 16): i dati mostrano (ultimo dato disponibile: 2022) un generale miglioramento delle percentuali relative alle prestazioni degli studenti durante il loro percorso formativo con valori simili a quelli degli atenei non telematici della stessa area geografica ma non ancora pari a quelli degli atenei non telematici a livello nazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nelle sedute del Consiglio del CdS sono stati discussi gli avanzamenti della sperimentazione sui due percorsi di studio e sul Laboratorio di ricerca-azione di comunità e l'esperienza è stata valutata come solo parzialmente positiva: i due percorsi di studio sono risultati poco chiari nella loro articolazione per la componente studentesca che ha scelto (tranne un solo caso) il percorso standard (“Politiche sociali e organizzazione dei servizi”); le iscrizioni al Laboratorio di Ricerca-azione di comunità hanno avuto un andamento altalenante negli anni, rendendo l'attività laboratoriale poco rilevante nella strutturazione del percorso “Politiche sociali e sviluppo di comunità”. Il Consiglio, dopo approfondita discussione, ha ritenuto che la sperimentazione dei due percorsi di studio non abbia portato i risultati attesi e, conseguentemente, ha stabilito di concludere questo percorso sperimentale.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4c
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione annuale CPDS 2023
Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro C
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sia il Regolamento didattico che la SUA-CdS esplicitano in maniera chiara e coerente sia il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti che gli obiettivi formativi e il profilo professionale in uscita.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono stati definiti in piena coerenza con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività didattica sono espressi con chiarezza nei programmi pubblicati e sono coerenti con il profilo culturale e professionale in uscita così come definito in accordo con il CROAS (Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali) e declinati chiaramente nelle diverse aree di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS, nell'ottica di un ulteriore miglioramento della coerenza dei risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività didattica con il profilo professionale in uscita, utilizzerà la Matrice di Tuning per la definizione delle future offerte formative.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta
formativa e
percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 2 L'esperienza dello studente, punto 2-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei

materiali didattici?

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente e sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati e lo/la studente iscritto/a è consapevole del percorso scelto, che viene illustrato nel dettaglio a tre riprese in occasione del Colloquio d'accesso. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività" che si concretizzano sia nell'offerta del Laboratorio di Ricerca-azione di comunità (12 CFU) che nel rilievo assegnato all'apprendimento in situazione attraverso il Tirocinio professionale (12 CFU) così come nell'investimento sulla modalità delle TUC-Tesi di Utilità Collettiva (le TUC si configurano come un contributo originale che il CdS, tramite l'impegno fattivo dei suoi docenti e dei suoi studenti, fornisce alla cittadinanza e alle forme organizzate della solidarietà, nell'ambito di quanto espresso nella Carta di Sassari per un'alleanza tra Università e comunità del 3 maggio 2011) all'interno della prova finale (18 CFU). Di questo è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Dipartimento.

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogata sono chiaramente indicate nel manifesto degli studi pubblicato annualmente dal Dipartimento; i dettagli formativi di ciascun insegnamento sono analiticamente illustrati nel syllabus di pertinenza.

L'Ateneo di Sassari non è un ateneo telematico, non sono dunque previste, se non nei casi eccezionali disciplinati dalla normativa, modalità di erogazione della didattica a distanza. Il portale eLearning di Ateneo consente però ai docenti di organizzare le modalità accessorie di didattica asincrona, attraverso la pubblicazione di comunicati, realizzazione di report, costituzione di gruppi-classe, caricamento di materiali didattici, effettuazione di prove in itinere etc.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le criticità segnalate dagli studenti rispetto all'organizzazione complessiva delle attività sono da riferirsi principalmente – secondo quanto rilevato attraverso le attività di monitoraggio del percorso formativo degli studenti da parte del CdS – alle difficoltà riscontrate dagli studenti lavoratori nel conciliare tempi di lavoro e tempi di cura con il tempo da dedicare alle attività didattiche: sotto questo aspetto appare opportuno considerare la possibilità di realizzare forme di didattica mista che sfruttino al massimo la complementarietà tra on-line e off-line e tra sincrono e asincrono.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Catalogo dei corsi di Ateneo

Breve Descrizione: Catalogo dei corsi di Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): --

Upload / Link del documento: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/cerca-offerta>
- Titolo: Regolamento didattico del Corso di Studi Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali 2024-25

Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): --

Upload / Link del documento: https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/lm87_regolamento_didattico_2024-25_17.07.2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione annuale CPDS 2023

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C ed E

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede, aggiornate regolarmente per ogni nuovo anno accademico, sono sottoposte al vaglio preventivo della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che per ogni disciplina valuta la chiarezza nell'esplicitazione degli obiettivi formativi, della bibliografia di riferimento e delle modalità di verifica, nonché il rispetto dei vincoli ministeriali sul carico didattico da assegnare per CFU. Il sito web del CdS garantisce adeguata e tempestiva visibilità alle schede degli insegnamenti una volta pubblicate sul catalogo dei corsi di Ateneo gestito dal Cineca.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera chiara dal CdS sia nel Regolamento didattico del CdS sia nelle schede degli insegnamenti.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti e alle studentesse sia durante l'attività didattica in presenza sia attraverso le pagine degli insegnamenti attive nel portale eLearning di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si è rilevato che le schede di insegnamento per le discipline assegnate per contratto ad esterni non sempre vengono pubblicate tempestivamente. In alcuni casi il ritardo nella pubblicazione è stato causato dal ritardo nella pubblicazione dei bandi per l'affidamento di incarichi di insegnamento vacanti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 2 Esperienza dello studente, punto 2-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Opinione degli studenti sull'organizzazione dei CDS 2023/2024

Breve Descrizione: Risultati della rilevazione opinioni degli studenti sull'organizzazione del CDS 2023/2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): CdS LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Upload / Link del documento: <https://sisvalidat.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Se si prendono come riferimento – nella rilevazione delle opinioni degli studenti sulla organizzazione del CdS – gli indicatori da D1 a D7 che rilevano rispettivamente l'opinione degli/delle studenti/esse sul carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre di riferimento, l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre di riferimento, la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane, all'interno del semestre di riferimento, l'adeguatezza dell'orario settimanale delle lezioni in rapporto all'attività di studio individuale, l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, l'adeguatezza dei locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative e l'adeguatezza delle aule e/o spazi per lo studio individuale, le risposte date dagli studenti e dalle studentesse del CdS alle domande del questionario restituiscono al CdS una valutazione complessivamente positiva del lavoro di progettazione e delle modalità di erogazione della didattica da parte del CdS così come delle attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Si ribadisce quanto già riportato al punto D.CDS.1.3: le criticità segnalate dagli studenti rispetto all'organizzazione complessiva delle attività sono da riferirsi principalmente alle difficoltà riscontrate dagli studenti lavoratori nel conciliare tempi di lavoro e di cura con il tempo da dedicare alle attività didattiche. In questa prospettiva un maggior utilizzo delle prove intermedie da parte dei docenti del CdS e la possibilità di strutturare forme di didattica mista possono contribuire ad agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti lavoratori non frequentanti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Ridefinizione offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	Conclusione della sperimentazione dei due percorsi di studio (e del Laboratorio di Ricerca-azione di comunità collegato ad uno dei due percorsi) e conseguente ridefinizione dell'offerta formativa.
Azioni da intraprendere	Modifica del manifesto degli studi e del Regolamento didattico del CdS con l'ausilio della Matrice di Tuning.
Indicatore/i di riferimento	Manifesto degli studi 2025-26 e Regolamento didattico del CdS 2025-26.
Responsabilità	Coordinatore e Consiglio del CdS.
Risorse necessarie	Docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Offerta formativa 2025-26.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Considerato che il precedente rapporto di Riesame ciclico è stato redatto meno di un anno fa e che gli obiettivi previsti erano da conseguire nell'arco del biennio successivo, al momento il CdS ha proceduto con la ridefinizione del sistema di monitoraggio interno delle carriere e dei percorsi di studio.

Azione Correttiva n. 1	Ridefinizione del sistema di monitoraggio interno delle carriere e dei percorsi di studio.
Azioni intraprese	Delle 4 azioni previste nel rapporto di Riesame ciclico 2023, da realizzarsi entro dicembre 2025, è stata realizzata la prima: nel corso del 2024 sono state effettuate le prime tre rilevazioni quantitative dei CFU acquisiti da ciascuno studente (la quarta sarà effettuata al termine della sessione di esami di dicembre 2024).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Sono stati prodotti e discussi nel Consiglio del CdS e nella Commissione Percorsi di Studio i tre rapporti sintetici sulle rilevazioni quantitative dei CFU acquisiti da ciascuno studente.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Le attività di orientamento e tutorato svolte dal CdS appaiono adeguate alla luce dei pareri espressi dai laureati e dalle laureate nelle rilevazioni compiute dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea e dagli studenti e dalle studentesse nelle rilevazioni annuali compiute dall'Università di Sassari attraverso il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata e sull'organizzazione dei corsi di studio. Un'area di miglioramento è quella relativa ai servizi di orientamento allo studio post-laurea (livello di piena soddisfazione pari al 50% dei laureati 2023), alle iniziative formative di orientamento al lavoro (livello di piena soddisfazione pari al 45,5% dei laureati 2023) e all'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement (livello di piena soddisfazione pari al 46,2% dei laureati 2023).

I requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati.

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici così come da Linee guida di Ateneo (<https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa/linee>).

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, attraverso iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero così come attraverso la presenza di docenti stranieri all'interno delle attività didattiche.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5, C1 e C2

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione annuale CPDS 2023

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro F

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le attività di orientamento svolte dal CdS sono in linea con i profili culturali e professionali previsti dal CdS e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Gli obiettivi di apprendimento del corso sono anticipati dai docenti del CdS già agli studenti e studentesse del Corso di Laurea in Servizio Sociale (I ciclo) nel corso della regolare attività didattica e sono approfonditi con gli studenti e le studentesse che si immatricoleranno in occasione dei colloqui di verifica dei requisiti di accesso al CdS (tre colloqui per anno). Le attività di orientamento/tutorato in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e rappresentano inoltre un momento di confronto tra docenti e studenti sulla possibilità di sviluppo di TUC-Tesi di Utilità Collettiva. Iniziative di orientamento in uscita sono realizzate in stretta collaborazione con il CROAS-Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Al di là delle attività svolte dal CdS, occorre un miglioramento dei servizi di orientamento allo studio post-laurea così come un potenziamento delle iniziative formative di orientamento al lavoro attraverso ufficio/servizi job placement di Ateneo. L'analisi dei dati relativi alle carriere studenti indica che occorre migliorare l'attività di orientamento/tutorato in itinere con particolare attenzione agli/alle studenti/esse lavoratori.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3.a, A3.b e B5

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: --
- Breve Descrizione: --
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): --
- Upload / Link del documento: --

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curriculari per l'accesso sono chiaramente individuati e descritti nella SUA-CdS, nel Regolamento didattico del CdS, nella pagina web del CdS, e sono ulteriormente pubblicizzati in occasione dei colloqui di accesso (tre volte all'anno). L'adeguatezza della preparazione dei candidati è verificata in occasione dei colloqui di accesso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano aree di particolare criticità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: "Promozione dell'inclusività attraverso la co-creazione di servizi innovativi human-centered". Progetto finanziato dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" – Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 – "Contratti di ricerca su tematiche Green"
Breve Descrizione: Il progetto di ricerca è teso a contribuire alla individuazione e co-costruzione di un ecosistema innovativo per la co-creazione e co-design di servizi tecnologici *human-centered* volti a favorire l'inclusione sociale degli studenti con esigenze speciali che studiano nell'ateneo sassarese.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): --
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

L'organizzazione didattica del CdS è orientata al consolidamento dell'autonomia dello studente per quanto concerne scelte, apprendimento critico e organizzazione dello studio. Il CdS prevede guida e sostegno da parte dei docenti e dei tutor per la definizione del piano di studi e della strutturazione della prova finale, in particolare dall'a.a. 2018/19 è stata istituita la Commissione percorsi di studio con la funzione di supportare gli studenti e le studentesse nella progettazione individuale del proprio iter universitario, anche attraverso il supporto di tutori dedicati. La Commissione percorsi di studio opera principalmente nella sfera delle singole carriere individuali, verificando l'adeguatezza dei diversi piani di studio in base ai bisogni, alle risorse e agli interessi degli studenti. Il lavoro della Commissione fornisce inoltre elementi utili per l'organizzazione della didattica e dei servizi, laddove intercetta le eventuali criticità ed elabora le modalità per rendere sempre più efficiente l'articolazione della didattica.

Il CdS, con il supporto organizzativo del Dipartimento, si impegna per favorire la piena partecipazione di studenti lavoratori e fuori sede, nonché di studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle attività didattiche in presenza, a distanza e all'estero.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Pur non essendo un'area che presenta particolari criticità, in coerenza con la *Guida Carriere Studenti* di Ateneo, il CdS si propone di favorire il diritto allo studio e l'inclusione sociale degli studenti con esigenze speciali tramite strumenti compensativi, sospensivi e distributivi. Il CdS favorisce la formazione e l'apprendimento degli studenti con esigenze speciali attraverso la valorizzazione della partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse nella vita universitaria.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione III - Internazionalizzazione
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il CdS, con il supporto del Dipartimento, promuove la mobilità degli studenti e delle studentesse attraverso incontri informativi con tutti gli studenti interessati ai programmi di mobilità studentesca internazionale; accoglienza e assistenza per gli studenti stranieri in entrata; supporto di studenti tutor; corsi di lingua realizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (gratuiti per gli studenti Erasmus outgoing); assegnazione di premialità per studenti Erasmus SMS particolarmente meritevoli; attività di monitoraggio durante il periodo trascorso all'estero.

In sintonia con le politiche dell'Ateneo, in particolare con il Comitato Erasmus d'Ateneo e l'Ufficio Relazioni internazionali, il CdS e il Dipartimento promuovono fortemente l'internazionalizzazione dell'ambiente di apprendimento degli studenti attraverso la partecipazione ai seguenti programmi di scambio internazionale studentesco: il programma Erasmus per motivo di studio (SMS); per l'A.A. 2024/2025 sono disponibili 10 accordi bilaterali per la mobilità a fini di studio (SMS) in 8 paesi diversi (Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Svezia) e per 5 aree disciplinari differenti (tutte nell'area delle Scienze sociali) per un totale di 23 borse e 126 mensilità; il programma Erasmus a fini di tirocinio (SMP); il programma Ulisse (istituito dall'Università di Sassari e finanziato con i fondi della Regione Sardegna (LR 3/2009), il programma Ulisse è rivolto a sostenere le esperienze di mobilità da svolgere, in forme simili a quelle dell'Erasmus, sia a fini di studio, sia per tirocini, verso i Paesi non aderenti al programma Erasmus).

Inoltre si promuove l'internazionalizzazione attraverso la partecipazione ai programmi tesi alla mobilità della docenza: il programma Erasmus Staff Mobility for Teaching; il programma Visiting istituito dall'Università di Sassari e finanziato con i fondi della Regione Sardegna (LR 3/2009).

Inoltre, il CdS crea occasioni di incontro e scambio culturale per gli studenti e i docenti attraverso: l'organizzazione di viaggi di studio; l'accoglienza di docenti stranieri in viaggio di studio presso il nostro Dipartimento; la stipula di convenzioni con atenei stranieri per attività specifiche di didattica e di ricerca.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La criticità principale è legata alla consistente presenza di studenti/esse lavoratori/trici che hanno oggettivamente delle difficoltà nel pensare un periodo di studi all'estero. Il CdS si sta impegnando per creare le condizioni che consentano ad un numero maggiore di studenti di prendere parte a programmi di mobilità anche in forma mista.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A5.a e A5.b
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Catalogo dei corsi di Ateneo
Breve Descrizione: Catalogo dei corsi di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): --
Upload / Link del documento: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/cerca-offerta>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Lo svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali è definito in maniera chiara, così come le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e pienamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il CdS, attraverso le attività di monitoraggio delle carriere studenti e di tutorato, acquisisce elementi utili per la manutenzione delle prove di verifica intermedie e finali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano aree di particolare criticità.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 2 Esperienza dello studente, punto 2-b Analisi della situazione sulla base dei dati e punto 2-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Protocollo per l'erogazione in sicurezza delle attività didattiche a.a. 2024-2025

Breve Descrizione: Protocollo per l'erogazione in sicurezza delle attività didattiche

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/protocollo_erogazione_didattica_2024-2025_signed.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il CdS non si è dotato di linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le tecnologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" sono state individuate dall'Ateneo nell'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams durante il periodo pandemico e mantenute a tutt'oggi per studenti e studentesse in condizioni di fragilità, come da Protocollo di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS, anche in considerazione delle difficoltà di conciliazione tra tempi di cura, tempi di lavoro e attività di studio per studenti/esse lavoratori/trici, sta considerando la possibilità di utilizzare modalità di didattica blended (mista) per le attività didattiche in offerta che – a seguito del monitoraggio – risultano essere più problematiche per studenti/esse lavoratori/trici.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Ridefinizione modalità di erogazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Difficoltà riscontrate dagli studenti lavoratori nel conciliare tempi di lavoro e tempi di cura con il tempo da dedicare alle attività didattiche.
Azioni da intraprendere	Realizzazione di una didattica mista per alcune attività didattiche.
Indicatore/i di riferimento	Numero di insegnamenti con didattica mista.
Responsabilità	Coordinatore e Consiglio del CdS.
Risorse necessarie	Docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Dall'offerta formativa 2025-26 in avanti.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Non ci sono stati mutamenti dal Riesame ciclico precedente (2023).

La dotazione di personale docente, tutor e personale tecnico amministrativo a supporto non dipende dal CdS.

La quantità di docenti di riferimento, che secondo il dettato normativo rende possibile la sostenibilità del CdS, è rimasta immutata (quattro unità): ciò implica un rapporto studenti iscritti/docenti relativamente alto rispetto ad altri CdS – soprattutto magistrali – esistenti in Ateneo ma un costo standard studente piuttosto basso.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS ma non è ancora disponibile una unità di personale dedicata in modo esclusivo al supporto dei tirocini curriculari.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B3 e B5

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione IV – Adeguatezza della docenza

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

I docenti e le figure specialistiche impiegate nella didattica del CdS sono adeguati per qualificazione, ma non per numerosità, a sostenere le esigenze dello stesso, tenuto conto sia dei contenuti scientifici (le attività formative professionalizzanti e le attività di tirocinio devono essere affidate a personale esterno: professionisti assistenti sociali specialisti) sia, soprattutto, dell'organizzazione didattica.

Il CdS ha informato il Dipartimento in merito al rapporto docenti/studenti.

Per quanto concerne le attività di formazione/aggiornamento dei docenti per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, il Dipartimento ha realizzato una serie di incontri formativi sull'utilizzo della tecnologia e delle piattaforme per l'erogazione della didattica a distanza e in forma mista (modalità blended), con tutorial strutturati sempre disponibili. Il CdS, in ragione della formazione specialistica erogata e del numero efficacemente gestibile dei suoi iscritti, non necessita di tutor, con mansioni di mediazione, bensì di un tecnico, che possa gestire i problemi relativi all'utilizzo della strumentazione in aula. Sarebbe inoltre necessario un supporto operativo per le attività di engagement e di cooperazione con enti pubblici e privato sociale come le Tesi di Utilità Collettiva (ma non solo) attualmente gestite facendo affidamento solo sulle risorse e disponibilità dei singoli docenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

La principale criticità è da ascrivere al numero limitato di docenti di riferimento del CdS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 2 Esperienza dello studente, punto 2-b Analisi della situazione sulla base dei dati e sezione 3 Risorse del CdS, punto 3-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Relazione annuale CPDS 2023

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi di supporto alla didattica (strutture, attrezzature e risorse) assicurano un sostegno sufficientemente efficace alle attività del CdS. Non sono previste attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS.

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, aule studenti, postazioni di studio, ausili didattici e infrastrutture IT) sono disponibili e parzialmente adeguate. Sarebbe auspicabile personale dedicato di supporto in primo luogo alle attività di tirocinio e alle attività di collaborazione con il mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Aree di miglioramento: gestione dei tirocini curriculari (assenza di una unità di personale dedicata in modo esclusivo al supporto dei tirocini curriculari); postazioni di studio per gli studenti (non ripristinate in tutti gli spazi dopo i lavori di ristrutturazione degli edifici); infrastrutture IT (non presenti in tutte le aule didattiche e a volte non funzionanti); unità di personale dedicata per il supporto alle attività di community engagement.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 1/RC-2024: Miglioramento rapporto numerico studenti iscritti/docenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il rapporto studenti iscritti/docenti è relativamente alto rispetto ad altri CdS – soprattutto magistrali – esistenti in Ateneo.
Azioni da intraprendere	Aumentare il numero di docenti di riferimento del CdS.
Indicatore/i di riferimento	iC27 e iC28
Responsabilità	A livello di proposta il Consiglio di CdS, a livello deliberativo ed esecutivo il Consiglio di Dipartimento.
Risorse necessarie	Docenti e PTA del Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2025-26.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n. 2/RC-2024: Miglioramento gestione dei tirocini curriculari
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gestione dei tirocini curriculari: non è ancora disponibile una unità di personale tecnico amministrativo dedicata in modo esclusivo al supporto dei tirocini curriculari.
Azioni da intraprendere	Destinare una unità di personale tecnico amministrativo in modo esclusivo al supporto dei tirocini curriculari.
Indicatore/i di riferimento	--
Responsabilità	A livello di proposta il Consiglio di CdS, a livello deliberativo ed esecutivo il Consiglio di Dipartimento.
Risorse necessarie	Una unità di personale tecnico amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2025-26.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le criticità del CdS non consistono tanto negli esiti occupazionali misurati a uno, tre o cinque anni dalla laurea (dati Almalaurea), che risultano essere decisamente soddisfacenti, quanto piuttosto nella difficoltà di aumentare la percentuale di studenti regolari e, insieme, anche il volume di CFU acquisiti dagli studenti per ogni singolo anno di corso.

Come osservato nelle ultime due Schede di Monitoraggio Annuale la maggior parte degli indicatori mostra un andamento complessivo soddisfacente, ma il CdS ritiene importante una riconsiderazione della struttura dell'offerta formativa, a partire dalle indicazioni provenienti dagli incontri con le parti sociali.

Come già individuato in precedenza, le criticità riscontrate possono essere ricondotte principalmente a tre fattori:

- 1) al CdS sono iscritti diversi studenti lavoratori che già operano nel settore;
 - 2) gli studenti che arrivano dal CdS L39 Servizio Sociale sono spesso impegnati con la preparazione degli Esami di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo professionale degli Assistenti sociali;
 - 3) la possibilità di iscriversi al CdS sino al 15 gennaio di fatto costituisce un'iscrizione con un handicap di un semestre.
- Il potenziamento delle attività di monitoraggio delle carriere degli studenti ha consentito che si ottenessero alcuni effetti positivi, ma che ancora non hanno portato il miglioramento sperato nel rendimento degli studenti.

Azione Correttiva n. 1	Ridefinizione del sistema di monitoraggio interno del CdS delle carriere e dei percorsi di studio.
Azioni intraprese	1. Rilevazione quantitativa trimestrale dei CFU acquisiti da ciascuno studente. 2. Approfondimento qualitativo sulle cause della insufficiente acquisizione di CFU da parte degli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	1. Rilevazione quantitativa trimestrale dei CFU acquisiti da ciascuno studente: effettuata e tuttora in corso. 2. Approfondimento qualitativo sulle cause della insufficiente acquisizione di CFU da parte degli studenti: da effettuare alla conclusione del primo anno di rilevazione quantitativa.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5, B6, B7, C1, C2, C3, D3, D4

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2024

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 2 Esperienza dello studente, punto 2-b Analisi della situazione sulla base dei dati e e sezione 4 Monitoraggio e revisione del CdS , punto 4-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Relazione annuale CPDS 2023

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri D e F

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS è in continua interazione con le parti sociali, e in particolare con i componenti del Comitato di indirizzo, per l'aggiornamento periodico del profilo formativo. Tutti gli stakeholder hanno modo di comunicare le proprie osservazioni e proposte all'interno delle sedi istituzionali previste (sedute del Consiglio di CdS, riunioni delle commissioni etc.). Il CdS considera e analizza gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, dei laureandi e dei laureati oltre che delle considerazioni complessive della CPDS: i dati sono oggetto di confronto e discussione in sede di Consiglio di CdS. Il CdS discute sistematicamente gli esiti delle prove degli Esami di Stato con la componente accademica delle Commissioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento: coinvolgimento strutturato delle parti sociali (difficoltà di mantenere assiduità di contatti con tutti i soggetti istituzionali)

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024-25

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1, B5, B6, B7, C2, C3, D3, D4

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 4 Monitoraggio e revisione del CdS, punto 4-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea - Condizione Occupazionale dei laureati 2024

Breve Descrizione: Rilevazione annuale sulla condizione occupazionale dei laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): classe LM87 Servizio sociale e politiche sociali

Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2023&LANG=it&config=occupazione>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il Consiglio di CdS è lo spazio istituzionale in cui sono affrontate le questioni della revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti nonché del coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Razionalizzazione degli orari, bilanciamento dei corsi sui due semestri e distribuzione temporale degli esami aspetti che devono essere coordinati anche con gli altri CdS del Dipartimento.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione. Il Presidente relaziona sistematicamente sugli incontri che avvengono a livello nazionale nell'ambito di CLASS – Conferenza Italiana dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale e di CIDAS – Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica.

Il CdS monitora regolarmente i percorsi di studio degli studenti e delle studentesse, anche attraverso i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale così come gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano aree di particolare criticità.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1/RC-2024: Potenziamento delle interazioni in itinere con le parti interessate
Problema da risolvere Area di miglioramento	Partecipazione delle parti interessate
Azioni da intraprendere	Realizzazione di incontri collettivi in modalità mista e/o incontri con le singole parti interessate.
Indicatore/i di riferimento	Numerosità partecipanti ad ogni singolo incontro con le parti interessate
Responsabilità	Gruppo AQ del CdS
Risorse necessarie	Docenti CdS, PTA del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2025/26

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Si conferma quanto riportato nel Riesame precedente per ciò che concerne le criticità individuate attraverso l'analisi degli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS: le azioni correttive intraprese dal CdS negli anni precedenti, che avevano permesso un miglioramento dei dati di alcuni degli indicatori riconosciuti come critici (iC13, iC16bis, iC17 e iC22), non hanno però prodotto ulteriori miglioramenti nel periodo post pandemia.

Il CdS si propone quindi i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Indicatore AVA3 iC13: Aumentare al 60% la percentuale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
Azioni da intraprendere	Approfondimento qualitativo sulle cause della insufficiente acquisizione di CFU da parte degli studenti. Eventuale revisione, di concerto con i docenti del CdS, delle modalità di verifica per gli insegnamenti per i quali il numero di CFU acquisiti nell'anno dalla coorte di studenti interessata risulti inferiore al 50%.
Indicatore/i di riferimento	Indicatore AVA3 iC13
Responsabilità	Presidente del CdS, docenti del CdS
Risorse necessarie	Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	55% entro l'a.a. 2025-26; 60% entro l'a.a. 2026-27
Obiettivo n. 2	Indicatore AVA3 iC22: Aumentare al 35% la percentuale

Problema da risolvere Area di miglioramento	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
Azioni da intraprendere	Monitoraggio sui percorsi di tesi degli studenti e delle studentesse (durata, tipologia, ambito disciplinare)
Indicatore/i di riferimento	Indicatore AVA3 iC22
Responsabilità	Presidente del CdS, docenti del CdS
Risorse necessarie	Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	30% entro l'a.a. 2025-26; 35% entro l'a.a. 2026-27